



I SINDACATI AVEVANO CHIESTO LA CHIUSURA DEL PLESSO

Carcere minorile: il Ministero rispedisce al mittente tutte le accuse

La nota: «L'istituto aquilano è provvisto di tecnologie all'avanguardia»

L'Aquila, Pietrucci: «San Salvatore inadeguato, occorre ripensare l'area»

Martina Colabianchi

«La sanità pubblica all'Aquila va rilanciata e il primo passo è la progettazione e la costruzione di un nuovo ospedale San Salvatore». Lo afferma in una nota Pierpaolo Pietrucci, consigliere regionale aquilano del Partito democratico, ribadendo quanto ha già espresso anche a margine dell'inaugurazione della nuova sala d'aspetto dell'Unità operativa complessa (U.o.c.) di Radiologia dell'ospedale "San Salvatore", lo scorso mercoledì 5 novembre, possibile grazie alla generosità di L'Aquila per la vita ed altri attori del territorio. Pietrucci mostra apprezzamento per l'iniziativa, ma al tempo stesso sottolinea «le gravi criticità che ancora pesano sulla sanità pubblica aquilana». «Siamo al paradosso - dichiara l'esponente dem - che la sanità pubblica si regge oggi anche grazie soprattutto alle operazioni di carità portate avanti da una realtà straordinaria e unica come L'Aquila per la Vita, a cui va il mio personale ringraziamento, e credo quello di tutti gli aquilani, per quanto ha fatto in questi decenni supplendo alle carenze degli investimenti regionali, in particolare per l'ospedale della nostra città». Il consigliere denuncia inoltre la «ripartizione iniqua del fondo sanitario regionale» e il rischio che il «San Salvatore», senza interventi strutturali, «diventi entro dieci anni l'ospedale più vecchio d'Abruzzo». «In questo contesto - aggiunge Pietrucci - condiviso e apprezzato le parole del direttore generale Paolo Costanzi, che ha appena ricordato come il "San Salvatore" sia una struttura nata negli anni Sessanta del secolo scorso e ormai segnata dal tempo, divenuta sempre più difficile e costosa da gestire, soprattutto per i costi energetici e di manutenzione. Costanzi, aquilano, persona lungimirante e manager di grande qualità, ha anche spiegato di essere al lavoro, tra gli altri, su un piano che prevede la sostituzione progressiva dell'attuale complesso ospedaliero, riconoscendo quindi la necessità di un profondo ripensamento dell'intera area sanitaria aquilana». Proprio qualche giorno fa, la direzione della Asl ha annunciato l'avvio dei lavori di riqualificazione del blocco operatorio del nosocomio aquilano. Ma, per il consigliere dem, non basta. «Da anni - afferma ancora Pietrucci - presento un emendamento da un milione di euro per avviare la...»

segue a pagina 13

A pochi giorni dalla visita ispettiva dei sindacati di polizia penitenziaria e dopo che anche la politica si era mossa per sottolineare le criticità del neo ristrutturato Istituto Penale per i minorenni dell'Aquila, ad intervenire in modo netto, smentendo su tutta la linea le accuse mosse fino a questo momento, è stato proprio il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del

Ministero della Giustizia che in una nota ha voluto sottolineare come «se ci fossero stati problemi strutturali tali da rendere la struttura non a norma, la stessa certamente non avrebbe superato i collaudi e non sarebbe mai stata aperta». Secondo il Dipartimento «la piena funzionalità dell'Ipm, invece, è stata verificata...»

Marco Giancarli

segue a pagina 2

È Marco Marsilio il Commissario per la ricostruzione a Chieti e Bucchianico



In foto anche Maurizio Scelli e il ministro Nello Musumeci (Di Fiore a pag.7)

L'Aquila: migranti in strada, in città si attiva il mondo del volontariato

Mentre nel capoluogo abruzzese le temperature si irrigidiscono, scendendo attorno ai tre gradi centigradi, un gruppo di migranti giunti in città negli ultimi giorni si trova a vivere all'addiaccio, riparandosi come può nei sottopassi e negli angoli dei parcheggi cittadini. Si tratta di diverse decine di persone - in gran parte giovani di origine pakistana e afgana - arrivate all'Aquila in seguito a un passaparola sui social network che descriveva la città come un luogo dove «le procedure per l'asilo sono più facili». Con i centri di accoglienza aquilani e regionali

ormai pieni, i migranti si sono accampati utilizzando cartoni come giacigli di fortuna. Alcuni hanno trovato riparo nel sottopasso della Fontana Luminosa, altri negli spazi seminterrati nei pressi della Questura. Alla già difficile condizione si è aggiunto un episodio che ha suscitato indignazione e sconcerto: ignoti hanno rubato le coperte che i migranti utilizzavano per ripararsi dal freddo. «Le avevamo lasciate nel sottopasso mentre andavamo a mangiare - raccontano - ma quando siamo tornati non...»

Tommaso Cotellessa

segue a pagina 10

CRONACA

Alpinisti dispersi in Nepal: gli sherpa interrompono le ricerche

Martina Colabianchi

Sono da considerarsi concluse, senza che i corpi siano stati individuati, le ricerche in Nepal dei tre alpinisti della spedizione Dolma Khang 2025 ancora dispersi, tra i quali l'abruzzese Marco Di Marcello e Markus Kirchler, a una settimana dalla valanga che li ha travolti nella valle dei Rolwaling. Rischio di nuove valanghe, neve sempre più compatta e stanchezza hanno costretto gli sherpa, guidati dal capo della spedizione decimata dall'incidente, Tenjing Phurba, a rinunciare. Lo riferisce Davide Peluzzi, l'himalayista teramano che in quella vallata è stato tra gli artefici della costruzione della ferrata più alta al mondo. Peluzzi in questi giorni è stato in costante contatto da un lato con il capo sherpa, dall'altro con la famiglia d'origine di Di Marcello, che vive a Castellalto, in provincia di Teramo, e con la moglie Marzia, che vive in Canada. Proprio la famiglia del giovane abruzzese, nel corso dei rimi giorni, aveva sempre tenuto accesa la speranza, alimentata dal segnale Gps che continuava ad aggiornarsi. «Purtroppo i diversi tentativi portati avanti...»

segue a pagina 4

SINDACALE

Cisl Teramo chiede maggiore attenzione per la Valle del Tubo

Serena Suriani

«Accogliamo con piacere il piano di riqualificazione stradale, con un investimento di circa 2 milioni di euro, della zona industriale di Villa Zaccaro dopo anni di sollecitazioni. Finalmente la Regione Abruzzo si è ricordata che anche la zona industriale di Villa Zaccaro merita attenzione». Così Marco Bocanera, segretario della Fim Cisl di Teramo, che afferma: «Il vero nodo resta quello dei sottoservizi. Le aziende spendono centinaia di migliaia di euro ogni anno per lo smaltimento delle acque reflue. Servono interventi anche per l'illuminazione, il trasporto pubblico e parcheggi». L'assessore regionale alle attività produttive Tiziana Magnacca è intervenuta in quell'occasione anche sull'avvio del Piano di riconversione e riqualificazione industriale dell'automotive, in cui rientra anche la «Valle del tubo...»

segue a pagina 20